



COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI  
Libero Consorzio Comunale di Agrigento  
Area Tecnica  
Via Roma,13 – tel./fax 0922 904517  
C.F.80004030849 – [www.comune.sangiovanngemini.ag.it](http://www.comune.sangiovanngemini.ag.it)

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

All'Arch. Angelo Lupo  
via Dante,4  
92020 San Giovanni Gemini (Ag)

OGGETTO: incarico di collaudo statico in corso d'opera "Lavori relativi al CONTRATTO DI QUARTIERE II" - Lotto 2 - Opere di urbanizzazione primaria.

\*\*\*\*\*

Con la presente il sottoscritto Geom. Renato Minafra, nella qualità di Responsabile del procedimento, comunica che propria determinazione n.142 del 22/09/2016 è stato conferito alla S.V. l'incarico di collaudo statico in corso d'opera dei "Lavori relativi al CONTRATTO DI QUARTIERE II" - Lotto 2 - Opere di urbanizzazione primaria, finanziato con D.D.G. n. 3268 del 01/12/2014 dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità della Regione Siciliana. L'incarico di cui alla presente è sottoposto alle condizioni seguenti:

- 1) L'incarico si sostanzia nella prestazione di servizio di collaudo statico in corso d'opera precisando che al termine dell'espletamento dovrà essere consegnato:
  - a - certificato di collaudo statico.
- 2) Il collaudo statico in corso d'opera riguarda il giudizio sul comportamento e le prestazioni delle strutture in c.a. e deve essere svolto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia: legge 05/11/1971 n.1086 - legge 02/02/1974 n.64 - D.P.R. 21/04/93 n.246 - D.P.R. 06/06/2001 n.380 - D.M. 14/01/2008 - Circolare 617 del 02/02/2009.
- 3) Il collaudo statico prevede i seguenti adempimenti:
  - a- il controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal D.P.R. n.380/2001, legge n.1086/71 e legge n.64/74 e s.m.i., sia con materiali diversi;
  - b- l'ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo a tutte le parti strutturali ed a quelle di difficile verifica dopo la realizzazione. L'ispezione dell'opera deve essere eseguita in presenza del direttore dei lavori e dell'appaltatore

confrontando, in contraddittorio, il progetto depositato in cantiere e presso le Autorità competenti con il costruito. Il collaudatore controlla, altresì, che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali.

- c- esame dei certificati delle prove sui materiali articolato: nell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della sua conformità alle prescrizioni contenute nel D.M. 14/01/2008 - nel controllo che i risultati delle prove effettuate sui campioni di materiale siano compatibili con i criteri di accettazione fissati nel D.M. 14/01/2008.
- d- esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento etc. come previsto dal D.M. 14/01/2008.
- e- controllo dei verbali e delle eventuali prove di carico fatti eseguire dal D.L..
- f- esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate.
- g- esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione come prescritte dalle norme di cui al D.M. 14/01/2008.
- h- esaminare la relazione a strutture ultimate del D.L. e curare il rilascio del certificato di rispondenza previsto dalle norme vigenti.
- i- organizzare, ordinare e presenziare a tutte le prove di carico che ritiene indispensabili oltre a quelle previste dalla normativa.
- j- il collaudatore, nell'ambito della sua discrezionalità, dovrà richiedere di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni, ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza e della durabilità dell'opera, quali in particolare: prove di carico in aggiunta a quelle già effettuate dal D.L.; prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi, monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente anche dopo il collaudo della stessa. Le prove di carico dovranno essere eseguite nel rispetto del D.M. 14/01/2008.

4) Nel rispetto delle norme vigenti, l'incarico in oggetto deve essere eseguito nei termini e con le modalità previste dalla presente.

5) E' vietato il sub-appalto delle prestazioni professionali.

6) Il professionista incaricato deve produrre al RUP, periodicamente e a cadenza almeno mensile, dei report illustrativi dell'attività svolta, delle eventuali criticità riscontrate e delle azioni proposte per il loro superamento rendendosi, inoltre, disponibile a partecipare alle riunioni che lo stesso RUP ritiene opportuno convocare presso il Comune di San Giovanni Gemini o presso il cantiere per le periodiche attività di coordinamento con D.L. e l'appaltatore.

7) Il professionista incaricato deve rapportarsi con l'appaltatore e la D.L. per le necessarie verifiche in contraddittorio, per l'approntamento delle prove sperimentali e per acquisire eventuali informazioni e chiarimenti utili allo svolgimento dell'incarico stesso; attività delle quali saranno redatti appositi verbali. Degli incontri con l'appaltatore e delle richieste di informazioni deve essere data formale comunicazione al RUP.

8) in occasione di eventuali possibili varianti, a supporto del RUP e su sua richiesta, il professionista incaricato deve porre in essere una verifica e un controllo di adeguatezza e di conformità delle scelte progettuali di tipo tecnico.

8) Lo svolgimento dell'attività di collaudo deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali di visita che devono essere consegnati al RUP entro 30 giorni successivi alla data delle visite.

9) L'attività di collaudo in corso d'opera deve concludersi entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data in cui, a cura del DL, sarà redatto il verbale di ultimazione dei lavori.

10) Gli eventuali ritardi nelle esecuzione delle opere non danno comunque titolo a compensi aggiuntivi.

11) L'incarico si intende concluso con l'approvazione del certificato di collaudo da parte del Comune di San Giovanni Gemini, decorsi due anni dal collaudo provvisorio.

12) Qualora la consegna dell'atto formale di collaudo venisse ritardata oltre il termine ultimo stabilito, verrà applicata una penale giornaliera pari all'1 x mille dell'incentivo previsto per il professionista incaricato. Detta penale non potrà superare il 10% del compenso globale.

13) Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al 10% del compenso pattuito si procederà alla revoca dell'incarico in danno al professionista.

14) Il professionista incaricato è responsabile dell'attività di collaudo, svolta nei limiti dell'incarico, per i danni provocati a terzi e al Comune di San Giovanni Gemini.

15) Il compenso è quello previsto dal regolamento redatto ai sensi dell'art.92 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i ed adottato dall'Amministrazione Comunale di Santo Stefano Quisquina. Si precisa che a mente di detto regolamento al collaudatore spetta una quota pari all'11% del 2% dell'importo posto a base di gara dell'opera collaudata, e precisamente € 2.413,72. Il compenso verrà liquidato dopo la consegna del certificato di collaudo.

Ai fini dell'accettazione dell'incarico, la presente lettera dovrà essere restituita dalla S.V. con espressa firma per accettazione.

Il Dirigente dell'Area Tecnica  
Geom. Renato Minafra